

Sulle tracce di Pan / Fotografie di Davide
Pagliarini / Saggi di Francesco Bevilacqua, Franco
Farinelli, Marco Martella, Davide Pagliarini,
Massimiliano Savorra, Antonella Tarpino, Luciano
Valle, Roberta Valtorta, Massimo Venturi Ferriolo,
Maurizio Vitta / A cura di Michela Bassanelli

Libria

Scheda libro / Casa editrice Libria

Titolo: Sulle tracce di Pan

ISBN: 978 88 6764

Autore: Davide Pagliarini

A cura di: Michela Bassanelli

Saggi di: Francesco Bevilacqua, Franco Farinelli, Marco Martella, Davide Pagliarini, Massimiliano Savorra, Antonella Tarpino, Luciano Valle, Roberta Valtorta, Massimo Venturi Ferriolo, Maurizio Vitta.

Lingua: italiano

Anno di pubblicazione: 2019

Collana: Di paesaggio

Formato (mm): 240 x 200

Pagine: 248

Legatura: filo refe

Illustrazioni: Sì, colore

Soggetto: Fotografia, Architettura, Paesaggio

Destinatari: Per specialisti e universitari

Scolastico: No

Prezzo: Euro 35,00 (iva assolta)

Abstract breve

Dove dimora oggi il sacro? Attraverso quali forme si manifesta nel paesaggio contemporaneo?

Attraverso l'esplorazione fotografica dei paesaggi e delle architetture dell'Italia e dell'Europa meridionale e mediterranea e il dispiegarsi di sette possibili interpretazioni del sacro che rinviano ad altrettanti e differenti ambiti disciplinari - filosofia, geografia, letteratura di paesaggio, storia del giardino, storia e critica dell'arte, della fotografia e dell'architettura - Sulle tracce di Pan va alla ricerca degli indizi di una sacralità diffusa e silenziosamente presente nei luoghi dell'oggi.

Il sacro viene scrutato attraverso sette possibili declinazioni che si avvicinano seguendo una struttura circolare e ci raccontano altrettante qualità delle sue manifestazioni - Affioramenti, Oggetti misteriosi, Recinti, Hýbris, Santuari, Rituali, Status Naturae -, indagate attraverso i testi di autori che appartengono ad ambiti disciplinari diversi, dalla geografia alla letteratura di paesaggio e alla storia del giardino, dalla critica e storia dell'arte, della fotografia e dell'architettura alla filosofia, dando vita a un singolare colloquio con il racconto visivo, nel segno di una pluralità di interpretazioni a cui il sacro e lo stesso viaggio per immagini rinviano.

Dall'interno di copertina

Con preghiera di citazione tra virgolette.

Dove dimora oggi il sacro? Attraverso quali forme si manifesta nel paesaggio contemporaneo? È possibile farne esperienza oltre i confini e i luoghi della religiosità ufficiale?

Affrontare il tema del sacro, oggi, richiede un percorso di comprensione e di conoscenza arduo, lontano dagli interessi accidentali di un uomo inteso come artefice dell'ambiente in cui vive. Se nel corso della sua storia millenaria la rappresentazione del sacro ha prodotto linguaggi, codici espressivi e liturgie consolidate, inoltrarsi alla ricerca del sacro oggi ci porta a cercare nuove forme, luoghi e oggetti che possano contenere gli indizi della sua presenza.

Nelle fotografie radunate in questo libro e prodotte nel corso di un ventennio, ad emergere sono in prima istanza i silenzi e le atmosfere rarefatte colte nel paesaggio dell'Europa meridionale e mediterranea, un orizzonte geografico in cui ha avuto origine la cultura occidentale e al contempo un ambiente profondamente sconvolto dalla tecnica e dalla 'dismisura' che la sua idolatria ha portato.

Sulle tracce di Pan va alla ricerca degli indizi di una sacralità diffusa e silenziosamente presente nei luoghi dell'oggi, là dove il sacro non c'è mai stato o non ci si aspetta di incontrarlo.

In un tempo presente in cui molti parlano di secolarizzazione, oggi che la laicizzazione ha prosciugato i luoghi dalla loro dimensione sacrale diffusa, queste fotografie dichiarano coraggiosamente che il sacro abita ovunque.

Dispiegandosi tanto in luoghi incorrotti, di cui il racconto mitico ci ha consegnato un'immagine leggendaria, quanto residuali e contaminati dall'inarrestabile rumore di fondo della civilizzazione, questo viaggio va alla ricerca dei simboli che sopravvivono alla conclamata scomparsa di un essere umano dedito al culto del divino immanente nei luoghi.

Le presenze incontrate in questa esplorazione sono una moltitudine di territori laici per nascita, di rovine e boschi sconsecrati in assenza di un atto ufficiale, fabbricati anonimi e costruzioni disegnate da celebri architetti moderni, paesaggi ora violenti e rigogliosi, ora fragili e perduti, reliquie solenni e silenziose sopravvissute al consumo di una società incurante rispetto a quella dimensione misterica e irrazionale che per millenni ha contraddistinto la natura umana e che ancora oggi ne pervade gli istanti in cui si sofferma a guardare dentro sé stessa.

Il sacro viene scrutato attraverso sette possibili declinazioni che si avvicendano seguendo una struttura circolare e ci raccontano altrettante qualità delle sue manifestazioni - Affioramenti, Oggetti misteriosi, Recinti, Hýbris, Santuari, Rituali, Status Naturae -, indagate attraverso i testi di autori che appartengono ad ambiti disciplinari diversi, dalla geografia alla letteratura di paesaggio e alla storia del giardino, dalla critica e storia dell'arte, della fotografia e dell'architettura alla filosofia, dando vita a un singolare colloquio con il racconto visivo, nel segno di una pluralità di interpretazioni a cui il sacro e lo stesso viaggio per immagini rinviano. Un viaggio corale, alla ricerca delle sorgenti di quel sentimento di mistero e di terrore che dimora silenziosamente in ognuno di noi e che ci fa risuonare anche dinanzi alle macerie del nostro presente, nella costante oscillazione tra il desiderio di riconciliazione con un'armonia primordiale, con un Cosmo che si vuole ordinato, e la fascinazione per il numinoso.

Dalla quarta di copertina

Con preghiera di citazione tra virgolette.

Pan, il dio-capro della natura, riscoperto dai romantici del XIX secolo, selvatico e irrequieto, è circondato da un mito che continua ad esserci familiare. L'abitudine, l'ordine stabilito, con i suoi codici e le sue liturgie, non gli appartengono. Nel nome che porta è contenuta la volontà di afferrare e consacrare la natura nella sua totalità, persino quella natura esangue e a brandelli che attraversiamo ogni giorno nella nostra esistenza di abitanti metropolitani. È in questa tensione che è possibile riconoscere la causa di un esilio e al contempo la sorgente di una straordinaria potenza immaginale.

Il paesaggio che Pan seguita ad attraversare caparbiamente, lontano dall'essersi cristallizzato in una arcadica quiete, oggi è diffusamente instabile e ostile, talvolta persino all'esistenza errabonda di un dio abituato a luoghi impervi e avari. La compromissione dell'equilibrio della biosfera, minacciata non solo nei suoi ambienti primari ma anche negli ecosistemi dove il lavoro dell'uomo ha incrementato la diversità biologica, concede a Pan un ultimo rifugio, rappresentato dai residui di un paesaggio frammentato e obbligato a un continuo divenire.

Sono allora gli ambienti residuali più inattesi a offrire una dimora al vagabondo Pan nel presente secolarizzato.

Il sentimento del sacro che Pan porta nel mondo è l'annuncio di una ribellione contro la dismisura di un pensiero astratto, dominato dalla tecnica e dalle sue nuove idolatrie, slegato da una vita come 'corpo a corpo' con le cose e i fenomeni. Il sacro a cui Pan ci invita a prestare attenzione è una potenza taumaturgica, contiene un appello ad una rinnovata cura per l'imperfezione dell'esistenza.

Il sacro riscoperto da Pan ci avverte con dolorosa acutezza e con indomito vitalismo che la dialettica tra natura e civilizzazione, poste dalla cultura occidentale agli estremi di un rapporto controverso, chiede di essere costantemente investigata.

Attraverso l'esplorazione fotografica dei paesaggi dell'Italia e dell'Europa meridionale e mediterranea e il dispiegarsi di sette possibili interpretazioni del sacro che rinviando ad altrettanti e differenti ambiti disciplinari - filosofia, geografia, letteratura di paesaggio, storia del giardino, storia e critica dell'arte, della fotografia e dell'architettura - *Sulle tracce di Pan* va alla ricerca degli indizi di una sacralità diffusa e silenziosamente presente nei luoghi dell'oggi.

Fotografie di Davide Pagliarini / **Saggi di** Francesco Bevilacqua, Franco Farinelli, Marco Martella, Davide Pagliarini, Massimiliano Savorra, Antonella Tarpino, Luciano Valle, Roberta Valtorta, Massimo Venturi Ferriolo, Maurizio Vitta / **A cura di** Michela Bassanelli.

Architetture di Leandre Albareda i Serrallach, Sandro Angelini, Walter Barbero, Giandomenico Belotti, René-Félix Berger, Alzira Bergonzo, Ricardo Bofill i Levi, Lanfranco Bombelli, Decimus Burton, José Antonio Coderch de Sentmenat, Bruno Collavo, Guido Drocco, Antonio Fernandez Alba, Antonio Fornaroli, Roberto Gabetti, Giuseppe Gambirasio, Edoardo Gellner, Luigi Ghidini, Giovanni Greppi, Peter Graham Harnden, Aris Kostantinidis, J. A. Martínez Lapeña, Filippo Monti, Guglielmo Mozzoni, Giovanni Muzio, Aimaro Oreglia d'Isola, Ernesto Pirovano, Gio Ponti, Luciano Re, Alberto Rosselli, Federico Rota, Carlo Scarpa, Giovanni Battista Schellino, Álvaro Siza Vieira, Elias Torres, Andrea Tosi, Richard Turner, Manuel Valls Vergés, Gordon Wilson, Giorgio Zenoni.

Indice

Interno di copertina

Lemmario

Abitare il sacro

Michela Bassanelli

Sulle tracce di Pan

Davide Pagliarini

1 / Affioramenti

Franco Farinelli

2 / Oggetti misteriosi

Francesco Bevilacqua

3 / Recinti

Maurizio Vitta

4 / Hýbris

Massimiliano Savorra

5 / Santuari

Marco Martella

6 / Rituali

Antonella Tarpino

7 / Status naturae

Luciano Valle

Il sacro nel tempo senza dio

Davide Pagliarini

Atlante dei luoghi

Mysterium tremendum eta fascinans

Massimo Venturi Ferriolo

Infedeltà della fotografia

Conversazione con Roberta Valtorta

Cronologia delle fotografie

Indice dei progettisti e delle architetture

Note biografiche

Ringraziamenti

Colophon

Note biografiche

Michela Bassanelli è architetto e dottore di ricerca in architettura degli interni e allestimento. Da diversi anni si occupa di progetti che riguardano l'architettura, il design e l'arte in modo trasversale, collaborando con università, centri di ricerca e gallerie d'arte. È autrice di *Oltre il memoriale. Le tracce, lo spazio, il ricordo* (Mimesis, 2015) e *Nestorio Sacchi Architetto* (Lubrino, 2018). Ha curato diverse pubblicazioni tra le quali citiamo: *Re-enacting the past. Museography for conflict heritage* (Letteraventidue, 2013), *The Atlantikwall as Military Archaeological Landscape* (Letteraventidue, 2011) e *Guida all'architettura di Bergamo* (Letteraventidue, 2018).

Francesco Bevilacqua è avvocato di professione, trekker, scrittore, giornalista e fotografo, naturalista per passione. È attivo nel volontariato ambientalista con le maggiori associazioni del settore (W.W.F., Italia Nostra, C.A.I., F.A.I.). Ama definirsi "cercatore di luoghi perduti". Tra i suoi libri: *Genius Loci. Il dio dei luoghi perduti* (Rubbettino, 2010), *Elogio dello stupore* (Rubbettino, 2001).

Franco Farinelli è professore ordinario di Discipline della Comunicazione presso l'Università di Bologna, e presiede il corso di laurea magistrale in Geografia e Processi Territoriali dello stesso ateneo. Ha insegnato per anni presso le università di Ginevra, Los Angeles, Berkeley e Parigi. Tra i suoi libri: *Pour une théorie générale de la géographie* (Dip. Geografia Ginevra, 1988); *I segni del mondo. Discorso geografico ed immagine cartografica in età moderna* (La Nuova Italia, 1992); *Geografia. Un'introduzione ai modelli del mondo* (Einaudi, 2003), *L'invenzione della terra* (Sellerio, 2007), *La crisi della ragione cartografica* (Einaudi, 2009).

Marco Martella è storico dei giardini e responsabile della valorizzazione del verde storico del Département des Hauts-de-Seine, in Francia. Nel 2009 ha creato la rivista *Jardins* (Editions du Sandre), una pubblicazione annuale che si propone di esplorare la dimensione poetica e filosofica del giardino. Tra i suoi libri: *Le jardin perdu* (Actes Sud, 2011); *Jardins en temps de guerre* (Actes Sud, 2014); *Tornare al giardino* (Ponte alle Grazie, 2016).

Davide Pagliarini è architetto, fotografo e grafico. È direttore scientifico della rivista di architettura e paesaggio *Ark*. Laureato presso la Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano, dove è stato docente di progettazione architettonica dal 2008 al 2011, inizia a fotografare nel 1994, compiendo ricerche nei paesi dell'Europa e del Mediterraneo orientate da un interesse per l'ambiente e i territori in trasformazione. Dal 1999 realizza progetti di architettura, fotografia e comunicazione visiva, ricevendo premi a concorsi nazionali e internazionali. Tra i suoi libri: *Il paesaggio invisibile. Dispositivi minimi di neo-colonizzazione* (Libria, 2008) e *La città paesaggio* (Libria, 2016).

Massimiliano Savorra è professore associato di Storia dell'architettura presso l'Università del Molise. Fa parte del Comitato direttivo dell'Associazione italiana di storia urbana. Tra i suoi libri: *Enrico Agostino Griffini. La casa, il monumento, la città* (Electa, 2000); *Storia viva dell'architettura italiana 1400-1700* (Electa, 2006); *Storia viva dell'architettura italiana 1700-2000* (Electa, 2007); *Enrico Agostino Griffini 1887-1952. Inventario analitico dell'archivio* (Il Poligrafo, 2007); *Capolavori Brevi. Luciano Baldessari, la Breda e la Fiera di Milano* (Electa, 2008).

Antonella Tarpino, storica di formazione, è editor di saggistica per la casa editrice Einaudi di Torino (prima lo è stata per la Garzanti di Milano). Collabora con la Fondazione Nuto Revelli dedicata allo scrittore e partigiano piemontese e con la Rete del ritorno all'Italia in abbandono. Tra i suoi libri: *Geografie della memoria. Case, rovine, oggetti quotidiani* (Einaudi, 2008) e *Spaesati. Luoghi dell'Italia in abbandono tra memoria e futuro* (Einaudi, 2012).

Luciano Valle è filosofo, teologo e formatore, presidente del Centro di etica ambientale della Regione Lombardia e appassionato divulgatore di tutte quelle tematiche che insegnano a riconoscere tutto quanto ci lega profondamente all'ambiente circostante. Tra i suoi libri: *Dall'ecologia all'ecosofia. Percorsi epistemici ed etici tra Oriente e Occidente, tra scienza e saggezza* (Ibis, 2011); *L'etica ambientale in prospettiva ecosofica. Tra percorsi storici e strategie attuali* (Ibis, 2005).

Roberta Valtorta, storico e critico della fotografia, vicepresidente della SISF (Società Italiana per lo Studio della Fotografia) e membro del comitato scientifico della rivista “RSF”, ha progettato il Museo di Fotografia Contemporanea di Cinisello Balsamo-Milano, assumendone la direzione scientifica dal 2004 al 2015. Dal 1984 insegna Storia dell’Arte e della Fotografia al Centro Bauer di Milano. Tra i suoi libri: *Pagine di fotografia italiana 1900-1998* (Charta, 1998); *Racconti dal paesaggio. 1984-2004 A vent’anni da Viaggio in Italia* (Lupetti, 2004); *Il pensiero dei fotografi. Un percorso nella storia della fotografia dalle origini a oggi* (Bruno Mondadori, 2008); *Luogo e identità nella fotografia italiana contemporanea* (Einaudi, 2013).

Massimo Venturi Ferriolo, filosofo, già ordinario di Estetica al Politecnico di Milano, è stato Visiting Professor e conferenziere in varie università europee e americane. Il tema del paesaggio tra etica ed estetica, fra teoria e progetto, è al centro dei suoi interessi didattici e scientifici. Tra i suoi libri: *Etiche del paesaggio. Il progetto del mondo umano* (Editori Riuniti, 2002); *Percepire paesaggi. La potenza dello sguardo* (Bollati Boringhieri, 2009); *Paesaggi in movimento. Per un’estetica della trasformazione* (Derive e Approdi, 2016); *Oltre il giardino. Filosofia di paesaggio* (Einaudi, 2019).

Maurizio Vitta è autore di numerosi articoli, saggi e libri sull’arte, la letteratura, l’architettura, la comunicazione visiva e il disegno industriale, argomenti cui ha dedicato anche molti anni di insegnamento presso il Politecnico di Milano, l’Accademia di Brera, la Naba di Milano e l’Isia di Urbino. Tra le sue pubblicazioni: *Il disegno delle cose* (Liguori, 1996), *Il sistema delle immagini* (Liguori, 1999), *Il progetto della bellezza* (Einaudi, 2001 e 2011, in un’edizione ampliata), *Il paesaggio* (Einaudi, 2005), *Dell’abitare. Corpi spazi oggetti immagini* (Einaudi, 2008), *Il rifiuto degli dèi* (Einaudi, 2012) e *Le voci delle cose* (Einaudi, 2016).

Didascalie delle immagini

0 Sulle tracce di Pan (Libria, 2019), copertina del volume, stampa in oro litografico su cartoncino usomano verde.

1 Davide Pagliarini, Piscina municipale de Marés, Leça da Palmeira, Matosinhos, Portogallo, 1961-66, architetto Álvaro Siza Vieira, giugno 2011 (tratta dal volume *Sulle tracce di Pan*, Libria, 2019, p. 25).

2 Davide Pagliarini, tomba monumentale Brion, Cimitero di San Vito di Altivole, Italia, 1969-78, architetto Carlo Scarpa, gennaio 2016 (tratta dal volume *Sulle tracce di Pan*, Libria, 2019, p. 182).

3 Davide Pagliarini, Abitazioni sociali per la Cooperativa operaria 'La Maquinista', Barcellona, 1951-53, architetto José Antonio Coderch de Sentmenat, giugno 2017 (tratta dal volume *Sulle tracce di Pan*, Libria, 2019, p. 116).

4 Davide Pagliarini, Chiesa di San Pietro di Tenda, Corsica, Francia, luglio 2017 (tratta dal volume *Sulle tracce di Pan*, Libria, 2019, p. 165).

5 Davide Pagliarini, Canale di Corinto, Grecia, agosto 2018 (tratta dal volume *Sulle tracce di Pan*, Libria, 2019, p. 27).

Colpohon

Fotografie

Davide Pagliarini

Testi

Michela Bassanelli
Francesco Bevilacqua
Franco Farinelli
Marco Martella
Davide Pagliarini
Massimiliano Savorra
Antonella Tarpino
Luciano Valle
Roberta Valtorta
Massimo Venturi Ferriolo
Maurizio Vitta

Lemmario

Davide Pagliarini

Copertina

Davide Pagliarini

Redazione

Michela Facchinetti

Progetto grafico

newlandscapes.org

Tutti i diritti riservati

Questo libro non può essere riprodotto, in tutto o in parte, comprese le fotografie e le illustrazioni, in qualsiasi forma, senza l'autorizzazione scritta da parte dell'editore.

Libria editore

Via Commenda di Malta
Melfi (Potenza)

Newlandscapes

Via Spaventa 27
24122 Bergamo (Italia)

ISBN

978-88-6764-170-3

Edizione

Giugno 2019

Stampa offset

Tip srl

Collana Di paesaggio

Accoglie e presenta saggi e materiali didattici o di ricerca che si situano nel campo di riflessione delle discipline del progetto di paesaggio. Vuole essere uno spazio aperto sia a contributi di carattere teorico-metodologico, sia a strumenti e metodi innovativi, testi, pratiche e discorsi.

Diretta da

Franco Zagari

Comitato scientifico

Marcella Aprile, Jordi Bellmunt, Claudio Bertorelli, Renato Bocchi, Gianni Celestini, Daniela Colafranceschi, Fabio Di Carlo, Annalisa Calcagno Maniglio, Gianpiero Donin, Piero Ostilio Rossi.